

Si Afferma che c'è Amore al Mondo

di Gbilad Shadmon



Il Creatore ha creato per noi un programma d'addestramento che c'insegna ad abbandonare il desiderio egoistico a favore dell'amore per il prossimo. Quando questo accadrà potremo veramente amare.

"La meta del Creatore nella creazione dell'uomo è portare l'uomo alla completezza ed all'eternità"

(Baal Hasulam, Shamati, secondo articolo).

Sono stati scritti sull'amore innumerevoli canzoni e poesie, ma chi di noi sa in cosa consiste il vero amore? Tutti desideriamo essere amati, sentirci sicuri e benvoluti, percepire tranquillità, serenità e sicurezza. Se ci ricorderemo dei momenti più felici della nostra vita, scopriremo che essi sono stati i momenti nei quali abbiamo amato. Noi vogliamo amare e dare con tutto il nostro cuore al consorte, ai figli ed ai genitori, ma non sempre sappiamo come farlo.

La saggezza della Kabbalah ci spiega la causa del nostro bisogno interiore e profondo d'amare e di sentirci amati, ed il modo di conseguire l'amore eterno e perfetto.

Il desiderio è quello di amare

L'origine di noi tutti è in un'unica anima che è stata creata dal Creatore. Questa anima è denominata **l'Anima del Primo Uomo**. I Kabbalisti spiegano che la natura del Creatore è amore e il "dare assoluto", mentre la natura dell'Anima del Primo Uomo è il desiderio di ricevere piacere e godimento.

Il Creatore ha creato l'anima nel Suo amore per essa e di conseguenza il desiderio interiore che è impresso nell'anima è quello di amare. Ne risulta che la delizia più grande che l'anima può percepire è la delizia dell'amore. Come potrà, però l'anima realizzare la brama che è in lei ed amare il Creatore?

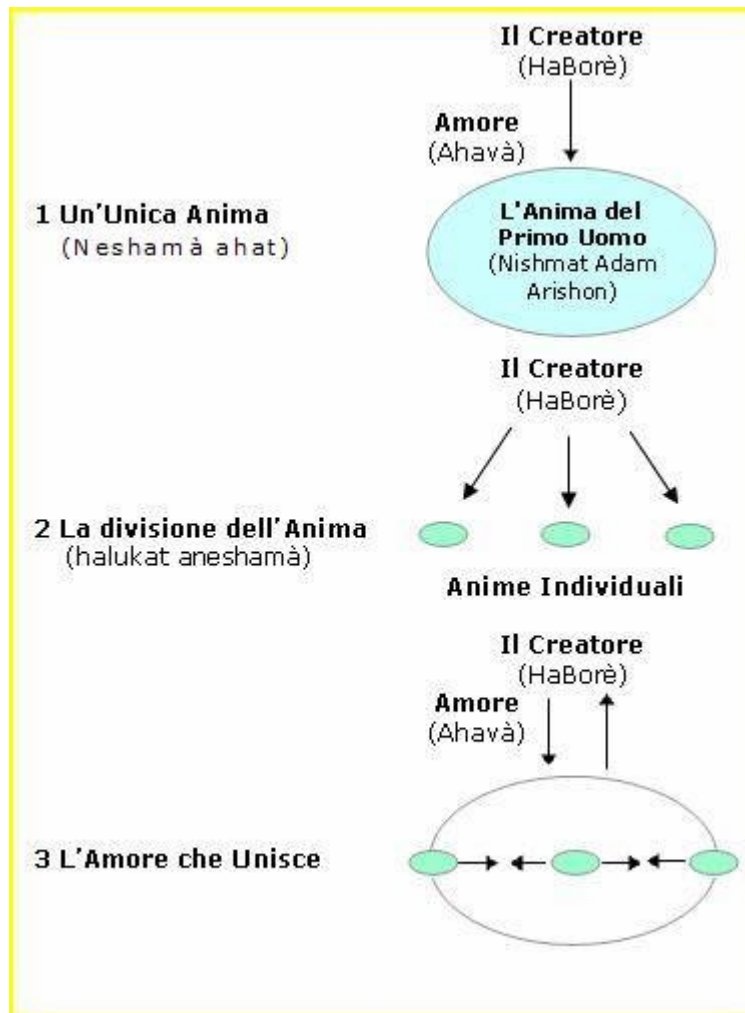
Il Programma d'addestramento

Per dare la possibilità all'anima di amare il Creatore, il Creatore stesso ha pianificato un "programma d'addestramento" specifico per l'anima che sviluppa in essa il desiderio di amare. All'inizio il Creatore ha diviso l'anima in molte parti, denominate anime individuali, e si è occultato a loro. Tutte le anime hanno ricevuto un desiderio egoistico, il che vuol dire il desiderio di ricevere amore, rivestendosi allora in corpi umani in questo mondo.

I Kabbalisti ci spiegano che il Creatore ci ama continuamente, ma è difficile percepirlo nella vita quotidiana per il fatto che Lui si cela nei nostri confronti. D'altra parte gli altri esseri umani non sono celati e, per merito di questo, possiamo "mettere in pratica" fra noi l'amore per il prossimo. Noi abbiamo la possibilità di imparare ad innalzarci al di sopra del nostro desiderio di ricevere amore in modo egoistico, per mezzo dei rapporti reciproci. Quando questo accadrà giungeremo al termine del

programma d'addestramento ed acquisiremo la Natura del Creatore.

In questa fase torneremo alla situazione perfetta, nella quale tutti amano e sono uniti come un'unica anima, e conseguiremo il supremo godimento che il Creatore ha voluto darci, il piacere dell'amore e del dare. Allora il Creatore tornerà a rivelarsi a noi e saremo capaci di ridarGli amore, avendo già imparato ad amare il prossimo.



Per mezzo dell'amore reciproco le anime imparano ad amare il Creatore

Come il neonato

Il programma d'addestramento che il Creatore ha programmato per noi include diverse fasi, per mezzo delle quali impareremo come collegarci nuovamente con il resto dei frammenti dell'anima del Primo Uomo. Si può paragonare lo sviluppo del desiderio di amare al processo della crescita di un neonato. All'inizio l'uomo percepisce solamente il suo desiderio personale e vede se stesso come il centro della realtà. Lui ha bisogno d'amore ed esige molte attenzioni, esattamente come un neonato.

Con la crescita e lo sviluppo del desiderio d'amare, l'uomo impara che gli conviene collaborare ed avere legami d'amore con chi lo circonda, dato che così lui guadagna ciò che non può ottenere da solo.

Quanto più il suo desiderio di ricevere cresce, l'uomo inizia a percepire di poter provare piacere se sfrutterà il prossimo a proprio beneficio. All'uomo sembra di poter essere felice se riuscirà a dominare il

resto delle persone e sfruttarle a suo beneficio personale ma, quando lui raggiunge l'ultima fase di sviluppo, scopre che quello che gli manca più di tutto è la capacità d'amare e di dare senza limiti, come il Creatore.

Come i genitori amano i propri figli

Uno dei piaceri più grandi che conosciamo è allevare i nostri figli. Abbiamo sentito spesso frasi come "I miei figli sono tutta la mia vita" o "Io sono disposto a fare tutto per i miei figli". La maggioranza delle persone è interessata a mettere figli al mondo e a dedicare loro tempo ed energia, nonostante la difficoltà e la dedizione che questo comporta. Proprio l'amore e la dedizione ai figli danno ai genitori una soddisfazione maggiore di ogni altro godimento.

Se noi amassimo il resto dell'umanità come i genitori amano i loro figli, la nostra vita sarebbe molto più semplice ma, come ben sappiamo, la situazione è del tutto diversa. Allora cosa possiamo fare? Come si sviluppa nel nostro cuore l'amore per gli altri come se essi fossero i nostri figli?

Chi lo cerca veramente e non ci rinuncia scopre la saggezza della Kabbalah, il metodo che ci dà la possibilità di amare veramente.

Giungere alla natura del Creatore

Ai nostri giorni, quando la Kabbalah si rivela a molti, tutte le anime ricevono l'opportunità di studiare come giungere all'amore per il prossimo. Ogni persona che sceglie di rispondere al richiamo interiore che è nel suo cuore, può studiare la saggezza della Kabbalah e fare esperienza dell'Amore.

Per mezzo della Kabbalah l'uomo impara a conoscere il desiderio del resto delle anime ed amarle senza nessuna condizione, proprio come il Creatore ama l'Anima del Primo Uomo.

Così, assieme al resto delle persone, l'uomo riesce a giungere alla natura del Creatore e ad amare come Lui ama.

Quando tutti noi impareremo ad amarci a vicenda, potremo unirci ed essere come un'unica anima. Ritorneremo così alla nostra situazione perfetta, giungendo all'unione eterna con il Creatore.